**[Documento Liceo Kant](http://coordinamentoscuoleroma.wordpress.com/2012/10/22/documento-liceo-kant/" \o "Documento Liceo Kant)**

[22**OTT**](http://coordinamentoscuoleroma.wordpress.com/2012/10/22/documento-liceo-kant/)

**I** **Docenti, gli Studenti, il Personale ATA e i Genitori del Liceo “I. KANT**” di Roma riunitisi oggi in assemblea, esprimono preoccupazione, indignazione e dissenso nei confronti della politica governativa che, nella fattispecie, risulta fortemente punitiva verso la scuola pubblica e che, di conseguenza, **mina principi fondamentali della nostra Costituzione, come il diritto all’istruzione e la libertà di insegnamento**.

In particolare oggi la nostra preoccupazione è rivolta verso:

- il ddl 953 ex Aprea, il progetto di riforma degli organi collegiali (recentemente approvato dalla VII Commissione della Camera e approdato in Senato) che restringe gli spazi di democrazia, aprendo la strada all’autonomia statutaria di ogni singola scuola, con la conseguente messa in discussione di un sistema nazionale pubblico dell’istruzione  e la pericolosa accelerazione sul ruolo dei soggetti privati che avranno la possibilità di entrare a far parte degli organi collegiali e, in ragione del loro finanziamento esterno, influenzarne pesantemente le scelte di ambito educativo.

- il Decreto Stabilità, attualmente all’esame del Parlamento, che aumenta l’orario di lavoro settimanale degli insegnanti di scuola secondaria da 18 a 24 ore, con 6 ore in più non retribuite in cambio della possibilità di usufruire di 15 giorni in più di ferie da maturare nel periodo estivo: un vero e proprio scippo alle prerogative del CCNL 2006/09; un provvedimento che avrà forti incidenze negative sulla didattica e l’apprendimento, che cancellerà in un sol colpo circa 100 mila posti di lavoro, chiudendo, insieme al concorsaccio a cattedre appena bandito dal Ministero, definitivamente le porte dell’insegnamento ai precari inseriti nelle graduatorie;

Gli insegnanti, il personale ATA, gli studenti, i genitori del liceo Kant **si riservano ogni forma democratica di contrasto a tali politiche**, chiamando alla collaborazione le diverse componenti sociali eventualmente raccordandosi con le iniziative di altre realtà scolastiche.

Roma, 19 ottobre 2012

**Condividi:**